Pubblico Impiego - Portale Nazionale

ILVA Taranto: RIVA, HAI VOLUTO LA BICICLETTA???... ORA PEDALA!!!



Taranto, 16/02/2013

I “COILS” SONO STATI LIBERATI…

I LAVORATORI del "LAF"

RESTANO a CASA???

La USB ribadisce il proprio dissenso verso l’atteggiamento inusitato e, ricattatorio, messo in atto dalla proprietà Ilva. Ciò, a parer nostro, è servito al solo scopo di "rispondere" all'azione della magistratura tarantinache, come è noto, ha sottoposto impianti e prodotti Ilva a sequestro giudiziario con il conseguente arresto dell'intera famiglia Riva.

Evitiamo di elencare episodi e vicissitudini dal 26 luglio 2012 ad oggi perché i fatti che riguardano l’Ilva sono di dominio pubblico. Ma ci

sembra doveroso sottolineare come i Riva tentino di speculare sulla finanza pubblica, sul sostegno dello Stato a scapito della collettività.

L'USB ha denunciato più volte gli abusi e i soprusi dell'Azienda e continuerà a farlo.

La cassa integrazione (CIG-CIGO e in deroga) sembra diventato un fatto naturale e noi pensiamo che non sia così, dato che il posto di lavoro va tutelato e difeso con tutte le forze possibili, senza inganni.

Chiediamo il ripristino dello stato in cui versano migliaia di lavoratori che, non per colpa loro, devono affrontare impegni familiari e spese correnti con 800 euro mensili.

Chiediamo alla magistratura e agli enti preposti ai controlli, di verificare la legittimità del ricorso agli ammortizzatori sociali, a nostro avviso, sempre strumentali e penalizzanti per tutti.

Noi speriamo di esserci sbagliati e, in tal caso, chiederemo scusa, ma se come Riva vuol far credere da tempo - *"I ROTOLI SONO SEQUESTRATI E NON POSSO MOVIMENTARLI, MOTIVO PER CUI MANDO A CASA I LAVORATORI"*- oggi non ha più alibi.

La notizia ufficiale dell'ordine di esecuzione della vendita dei prodotti sequestrati (coils) apre la strada al rientro immediato dei lavoratori del reparto LAF, ma anche del Reparto Ponteggiatori, la cui attività lavorativa è stata, "incomprensibilmente" appaltata a terzi con la solita conseguente messa a riposo forzatodei Lavoratori Ilva a spese dello Stato.

Invitiamo i lavoratori a scrollarsi di ogni timore e a scendere in campo per difendere i propri diritti che, non dimentichiamo, vanno passano innanzitutto dalla salute, sicurezza sul lavoro e giusto salario.

L'USB c'è … sempre accanto a chi decide di lottare.

Coordinamento USB ILVA Taranto ***USB - Lavoro Privato Puglia***